



Decreto Dirigenziale n. 16 del 04/04/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. - PRAE - Autorizzazione per il completamento dei lavori di recupero ambientale della cava di inerti sita alla localita' Nocelle del comune di Limatola (BN) - Societa' IMMARD a.r.l. - Partita I.V.A.: 00260710629

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che, con D.D. n. 2994 del 11/12/2002, è stata denegata la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di inerti sita alla località Nocelle del comune di Limatola, ricadente sulle particelle n. 179, n. 180, n. 192, n. 206, n. 207 e n. 208 del foglio n. 6, facendo obbligo alla Società IMMARD srl di eseguire il recupero ambientale previa presentazione di apposito progetto;
- b. che, avverso il predetto D.D. n. 2994/2002, la Società IMMARD ha promosso ricorso innanzi al TAR Campania che, con Ordinanza n. 1262 del 14/03/2003, ha respinto la domanda di sospensione del provvedimento;
- c. che, con nota n. 1012937 del 7/12/2005, la IMMARD srl è stata diffidata ad adempiere agli obblighi prescritti con il D.D. n. 2994/2002 ed in particolare a quelli riguardanti il recupero ambientale della cava ed il pagamento degli oneri di convenzione;
- d. che, dopo un lungo iter amministrativo, con nota n. 1580 del 19/02/2010, il Comune di Limatola ha comunicato che la IMMARD srl ha estinto il debito relativo agli oneri di convenzione;
- e. che, con nota n. 628274 del 12/08/2011, quest'Ufficio ha trasmesso al Settore Cave l'elenco delle cave per le quali doveva essere attivata la procedura per il recupero ambientale in danno, nel quale compare anche la cava in questione;
- f. che, con Disposizione del Coordinatore dell'Area G.C. LL.PP. e del Dirigente del Settore Cave n. 788125 del 18.10.2011, nelle more di una più complessa definizione delle problematiche afferenti all'esecuzione degli interventi in danno, si è data la possibilità alle ditte inadempienti di effettuare il recupero ambientale previa presentazione di apposita progettazione, sopportandone integralmente i costi;
- g. che, con nota n. 834016 del 04/11/2011, la Società IMMARD srl è stata informata della predetta Disposizione, ai fini della presentazione del progetto di ricomposizione ambientale secondo quanto prescritto dalla normativa vigente;
- h. che, con nota in data 04/05/2012 – prot. reg. n. 340265, la Società ha trasmesso il progetto di recupero ambientale;
- i. che, a fronte di tale istanza, con nota n. 388514 del 22/05/2012, si è comunicato ai sensi dell'art.8 commi 1 e 2 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. l'avvio del procedimento amministrativo;
- j. che, a seguito di istruttoria – prot. reg. n. 400276 del 25.05.2012, dalla quale è emerso che il progetto doveva essere rielaborato in conformità di quanto previsto dall'art. 83 delle NN. di A. del PRAE, con nota n. 402166 del 25/05/2012, la Società IMMARD è stata invitata ad integrare la documentazione entro il termine di 30 gg. dalla ricezione della nota stessa;
- k. che la Società IMMARD, in data 10/07/2012 – prot. reg. n. 532663 del 11/07/2012, ha trasmesso le integrazioni al progetto di recupero ambientale, definitivamente verificate con l'ulteriore istruttoria del 04/09/2012 – prot. reg. n. 646295;
- l. che, con nota in data 12/09/2012 – prot. reg. n. 670641, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 09/10/2012, ai fini dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;
- m. che, dopo la seduta del 09/10/2012 se ne sono tenute altre sette, rispettivamente in data 06/11/2012, 27/11/2012, 22/01/2013, 20/02/2013, 21/03/2013, 22/04/2013 e 05/06/2013;
- n. che la Società IMMARD, con istanza in data 27/11/2012 - prot. reg. n. 877331 del 28/11/2012, ha trasmesso l'istanza V.I.A. e V.I., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., corredata di tutta la documentazione prevista;
- o. che la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 05/06/2013, così come da relativo verbale prot. RI. 1134 del 12/06/2013, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- p. che sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta di competenza degli Enti:
 - p.1. nota prot. n. 683196 del 18/09/2012 del STAP Foreste di Benevento con la quale si informa che l'area da recuperare risulta esclusa da quelle soggette a Vincolo Idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
 - p.2. nulla osta n. 8940 del 28/11/2012 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno al completamento dei lavori di recupero ambientale della cava;
 - p.3. parere dell'Amministrazione Provinciale espresso in sede di Conferenza di Servizi nella seduta del 09/10/2012 (rif. Verbale prot.745756 del 11/10/2012), con il quale si è testualmente dichiarato che *“si rilascia parere favorevole dal punto di vista idrogeologico ed idraulico”*;

- p.4. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta n. 12189 del 03/10/2012 – prot. reg. n. 725426, a condizione che *“tutti i lavori di scavo e movimento terra avvengano sotto il controllo del personale tecnico e scientifico dell'Ufficio Beni Archeologici di San Salvatore Telesino con il quale dovranno prendersi preventivi accordi”*;
- p.5. nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania n. 853 del 23/01/2013 – prot. reg. n. 54778, con la quale la stessa Direzione comunica di non essere competente ad esprimere il proprio parere in quanto le opere non riguardano la competenza di più Soprintendenze di settore;
- p.6. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici Storici di Caserta n. 5999 del 20/03/2013 – prot. reg. n. 205976 del 21/03/2013;
- p.7. Autorizzazione paesaggistica del Settore Politica del Territorio della Regione Campania di cui al D.D. n. 161 del 29/03/2013, con la prescrizione *“che la recinzione sia realizzata esclusivamente con pali in legno, in sostituzione di quelli in conglomerato cementizio armato previsti dal progetto e in parte già presenti a delimitazione dell'area”*;
- p.8. Autorizzazione del Comune di Limatola n. 3181 del 15/05/2013 che riporta la stessa prescrizione del Settore Politica del Territorio;
- p.9. D.D. n. 486 del 27/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. 7 - UOD Valutazione ambientale – Autorità ambientale, con il quale è stato espresso parere favorevole di V.I.A. integrato con la V.I. con le seguenti prescrizioni:
- p.9.1. *la recinzione sia realizzata esclusivamente con pali in legno, in sostituzione di quelli in conglomerato cementizio armato previsti dal progetto ed in parte già presenti a delimitazione dell'area come previsto dall'Autorizzazione paesaggistica*;
- p.9.2. *i lavori di ricomposizione ambientale dovranno prevedere la soppressione di tutti gli esemplari di Robinia già presenti nel sito attraverso la tecnica della cercinatura*;
- p.9.3. *la Robinia dovrà essere eliminata dalle specie previste per la ricomposizione ambientale, di cui alla Relazione agronomica*;
- p.9.4. *le attività di recupero vegetazionale del sito dovranno rispettare la seguente sequenza temporale:*
- *la semina delle essenze erbacee*;
 - *la piantumazione delle essenze arbustive almeno due anni dopo la semina delle essenze erbacee*;
 - *l'impianto delle essenze arboree almeno tre anni dopo la semina delle essenze erbacee*;
 - *l'effettuazione delle cure colturali (compreso il rimpiazzo delle fallanze e il reitero, ove necessario, delle operazioni di cercinatura degli esemplari di Robinia) almeno per cinque anni successivi all'impianto delle essenze arboree*;
- p.9.5. *i controlli previsti nell'ambito delle procedure per la determinazione dell'estinzione del sito estrattivo (art. 23 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.) dovranno essere effettuati avvalendosi anche di personale dell'ARPAC dotato di adeguata professionalità (naturalisti, agronomi, dottori forestali)*;
- p.9.6. *i lavori a farsi dovranno evitare il periodo aprile – luglio al fine di non arrecare disturbo all'avifauna nidificante*;
- p.9.7. *eventuali utilizzazioni del sito per scopi commerciali, ricreazionali e/o turistici, o comunque diversi da quello naturalistico, dovranno essere sottoposti alla necessaria Valutazione di Incidenza*;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. RI. 588 del 04/04/2014;

CONSIDERATO:

- a. che il progetto di recupero ambientale della cava, trasmesso con nota in data 4/05/2012 - prot. reg. n. 3404265 del 4/05/2012, successivamente integrato e rielaborato - nota in data 10/07/2012 prot. reg. n. 532663 del 11/07/2012, sul quale si sono espressi favorevolmente gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
- a.1. Relazione tecnica;
- a.2. Relazione integrativa;
- a.3. Appendice 1 – Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno - Piano stralcio Difesa Alluvione;
- a.4. Planimetria stato di fatto su catastale;
- a.5. Planimetria con indicazione zona di intervento;

- a.6. Sezioni;
- a.7. Particolare intervento sull'argine spondale;
- a.8. Relazione di ricomposizione ambientale;
- a.9. Planimetria stato di fatto con indicazione delle zone dove è evidente l'attecchimento dell'impianto floro-vegetazionale;
- a.10. Planimetria di recupero finale;
- a.11. Computo metrico e cronoprogramma dei lavori;
- b. che per le attività di recupero ambientale della cava non si ritiene debba essere acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2013, in quanto i lavori previsti sono assimilabili ad attività di floro-vivaismo, non soggette al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., trattandosi di interventi che prevedono la semplice messa a dimora di alberi autoctoni e la semina a spaglio di fiorame. Gli stessi non comportano particolari emissioni in atmosfera ed acustiche né scarichi di acque reflue e, tanto meno, spandimento di fanghi al suolo;
- c. che gli elaborati di progetto forniscono il quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il completamento del recupero ambientale dell'area;
- d. che è stata acquisita la polizza assicurativa aggiornata n. 1/39172/96/36070690/1 della Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. con sede legale in via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna nei termini di cui all'art. 6 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., per un capitale massimo garantito di €. 13.250 pari al 50% del piano economico-finanziario;

RITENUTO

- a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
- b. che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli di tutti gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 12/09/2012 – prot. reg. n. 670641;

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
- g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelly e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- 1. di autorizzare la Società IMMARD a r.l. con sede in Limatola alla Via Volturmo – Partita IVA 00260710629 - rappresentante legale sig. Cerreto Domenico, nato a Limatola (BN) il 19/03/1949 ed ivi residente alla Via Kennedy, 16 C.F.: CRR DNC 49C19 E589Q, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di completamento del recupero ambientale della cava di inerti sita alla località Nocelle del comune di Limatola (BN), ricadente sulle particelle nn. 180, 250 (ex parte 180), 521 (ex parte 180), 252(ex parte 180), 179, 253 (ex parte 179), 254 (ex parte 179), 255 (ex parte 179), 192, 256 (ex parte 192), 257 (ex parte 192), 258 (ex parte 192), 206, 266 (ex parte 206), 265 (ex parte 206), 267 (ex parte 206), 207, 259 (ex parte 206), 260 (ex parte 206), 261 (ex parte 206), 208 e 178 (parte) del fg. 6, per una superficie di mq . 99.651, conformemente al relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
- 2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a

- disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava, per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
3. le prescrizioni contenute nei pareri favorevoli degli Enti, testualmente richiamate nelle "PREMESSE", costituiscono parte integrante della presente autorizzazione;
 4. la presente autorizzazione decorre dal 01/08/2014, per ottemperare alle prescrizioni imposte dal D.D. n. 486 del 27/03/2014 emanato dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. 7 - UOD Valutazione ambientale – Autorità ambientale;
 5. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs n.624/96;
 6. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
 7. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
 8. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati all'art. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
 9. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile;
 - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
 - 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
 - 1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
 - 1.1.5. All'U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale;
 - 1.1.6. All'U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
 - 1.1.7. All'U.O.D. 53 09 03 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi - Pianificazione delle aree naturali protette;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Limatola;
 - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
 - 1.2.3. Alla Soprintendenza Beni Ambientali Artistici e Storici di Caserta;
 - 1.2.4. Alla Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno;
 - 1.2.5. All'Autorità di Bacini Fiumi Liri- Garigliano-Volturno di Caserta;
 - 1.2.6. Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici – Napoli;
 - 1.2.7. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 - 1.3 Al Comune di Limatola (BN) per la notifica al Sig. Cerreto Domenico, nato a Limatola (BN) il 19/03/1949 ed ivi residente alla Via Kennedy, 16 nella qualità di rappresentante legale della Società IMMARD a r.l..

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Geol. Giuseppe Travìa